

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G10762 del 25/07/2014

Proposta n. 12649 del 21/07/2014

**Oggetto:**

Italferro S.r.l. - Div. Ecofer - Approvazione proposta di variante non sostanziale alla Determinazione n.C1842 del 28/07/2010 e s.m.i. per l'impianto di stoccaggio, pretrattamento e recupero dei rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non, situato nel Comune di Roma, loc. Santa Palomba (RM), istanza acquisita al prot. n. 336552 del 11/06/2014. Sostituzione appendice II\_ter (lay-out impianto) allegata alla Determinazione dirigenziale n. A03373 del 30/04/2013 della Regione Lazio.

**Oggetto:** Italferro S.r.l. – Div. Ecofer – Approvazione proposta di variante non sostanziale alla Determinazione n.C1842 del 28/07/2010 e s.m.i. per l'impianto di stoccaggio, pretrattamento e recupero dei rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non, situato nel Comune di Roma, loc. Santa Palomba (RM), istanza acquisita al prot. n. 336552 del 11/06/2014. Sostituzione appendice II\_ter (lay-out impianto) allegata alla Determinazione dirigenziale n. A03373 del 30/04/2013 della Regione Lazio.

## IL DIRETTORE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti;

**VISTA** l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- Regolamento Consiglio Ue 333/2011/Ue “Criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti”;

• **di fonte nazionale:**

Attuazione delle direttive n. 75/439/CEE e n. 87/101/CEE relative alla eliminazione degli olii usati.	D. lgs. n. 95 del 27-01-1992 e s.m.i.
Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati.	D.M. n. 392 del 16 maggio 1996 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso.	D. lgs. n. 209 del 24-06-2003 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.	D. lgs. n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008

• **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti.	L.R. del Lazio n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 9 luglio 1998, n. 27” (Piano Rifiuti).	D.C.R.L. del 18 gennaio 2012, n. 14 (pubblicata sul supplemento ordinario n. 15 del Bollettino n. 10 del 14 marzo 2012)

Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi.	D.G.R. del Lazio n. 222 del 25-02-2005
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98.	D.G.R. del Lazio n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99.	D.G.R. del Lazio n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico.	D.G.R. del Lazio n. 239 del 17-04-2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	D.G.R. del Lazio n. 956 del 11-12-2009

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. C1842 del 28/07/2010 della Regione Lazio e s.m.i., con la quale è stata rinnovata, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio rilasciata alla Italferro S.r.l. – Div. Ecofer con Decreto commissariale n. 35 del 20/03/2004 e s.m.i., e, altresì, è stato approvato un progetto di variante sostanziale dell'impianto in oggetto, per la realizzazione di tre nuove linee di lavorazione rifiuti (4, 5 e 6);

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. B05733 del 04/09/2012 della Regione Lazio, con la quale, tra l'altro, è stato approvato un progetto di variante sostanziale da realizzare presso l'impianto in oggetto, al fine, in particolare, di realizzare ulteriori tre linee di gestione rifiuti (linee 7, 8 e 9);

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. B08090 del 25/10/2012 della Regione Lazio, con la quale è stata approvata una variante non sostanziale riguardante un adeguamento tecnologico con annesso spostamento della linea 2 dedicata al recupero dei rottami non ferrosi, sostituendo l'appendice II (lay-out impianto) dell'allegato tecnico alla Determinazione dirigenziale n. B05733 del 04/09/2012;

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. A03373 del 30/04/2013 della Regione Lazio, con la quale è stata approvata una variante non sostanziale riguardante lo spostamento della linea impiantistica n°5 "impianto di separazione densimetrica – flottazione" e la ridefinizione delle aree di stoccaggio rifiuti;

**VISTA** l'istanza della Italferro S.r.l. – Div. Ecofer, acquisita al prot. regionale n. 336552 del 11/06/2014, avente ad oggetto una richiesta di variante non sostanziale per installazione di un sistema di separazione aerulico nella linea 2 "Separazione metalli non ferrosi";

**VISTI** gli allegati all'istanza costituiti da :

- Planimetria Generale della Aree (ANTE OPERAM e POST OPERAM);
- Descrizione del sistema di aspirazione da installare;

**PRESO ATTO** di quanto asseverato dal tecnico incaricato, dott. Andrea Rovatti, iscritto all'Ordine dei Chimici di Roma al n. 1913, con perizia asseverata, allegata alla suddetta istanza, che

esclude gli interventi di variante proposti dalla fattispecie di variante sostanziale prevista ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i., in particolare, dichiarando al riguardo che, in conformità con i presupposti di cui al punto 3.2.1 "Varianti sostanziali e varianti non sostanziali" della D.G.R. del Lazio 239/2008 (si cita testualmente dalla perizia stessa):

- A. *resta immutata la capacità trattata di rifiuti prevista nell'autorizzazione in essere;*
- B. *non vengono smaltiti o recuperati rifiuti con caratteristiche qualitative diverse tali da determinare una difformità degli impianti rispetto all'autorizzazione rilasciata;*
- C. *non vengono variate le tecnologie di trattamento impiegate rispetto a quelle già in esercizio alla data odierna: come sopra esposto l'intervento non interviene direttamente sul processo di trattamento, ma è accessorio allo stesso;*
- D. *non si configurano variazioni dell'impatto ambientale derivante dall'attività connessa con il ciclo di lavorazione proposto: rimanendo invariate le tecnologie in uso, le tipologie di rifiuti in lavorazione e le loro quantità autorizzate non si ha alcuna variazione negli impatti ambientali rispetto allo stato attualmente autorizzato. In più il sistema di aspirazione opera a circuito chiuso e non necessita di punti di emissione in atmosfera e porterà ad una sostanziale riduzione della polverosità diffusa correlata alle lavorazioni già autorizzate;*

**CONSIDERATO** che la soluzione tecnologica proposta non modifica il trattamento di separazione finora eseguito ed autorizzato, né muta le caratteristiche dei macchinari operanti, ma va ad aggiungersi alle stesse come elemento accessorio e migliorativo;

**VISTO** il D.Lgs. 46 del 04/03/2014, entrato in vigore lo scorso 11/04/2014, di modifica del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. a seguito del recepimento della Direttiva 2010/75/UE ed in particolare l'art. 16, comma 1, che ha modificato l'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare il punto 5 relativo agli impianti di gestione rifiuti facendo rientrare l'impianto in argomento nella disciplina A.I.A., per la quale la società dovrà presentare istanza entro il prossimo 7 settembre 2014, ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 46 del 04/03/2014;

**RITENUTO** in ogni caso di poter rilasciare l'autorizzazione alla modifica non sostanziale in argomento in quanto tale soluzione impiantistica da installare è già presente nel documento (BREF) IPPC relativo alle migliori tecniche disponibili (BAT) degli impianti in A.I.A., corrispondente al seguente documento: "Integrated Pollution Prevention and Control. Reference Document on Best Available Techniques for The Waste Treatments Industries, August 2006", capitolo 4.5 "Techniques to consider for the preparation of waste to be used as fuel", paragrafo 4.5.3.9 "Improvements of the dust filters in the cyclones of air classifiers";

**FERME RESTANDO** le garanzie finanziarie già prestate dalla Italferro S.r.l., ai sensi di quanto previsto con D.G.R. del Lazio n. 239/2009;

**ACQUISITA**, ai fini dell'istruttoria condotta sull'istanza di variante suddetta, quietanza di pagamento della tariffa istruttoria, prevista ai sensi della D.G.R. del Lazio 956/2009 e allegata all'istanza (bollettino di C/C pagato in data 23/05/2014);

**RITENUTO**, pertanto, di poter rilasciare il presente atto,

## DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- a. di approvare le proposte di variante non sostanziale della Italferro S.r.l. - Div. Ecofer – P.IVA e C.F. 01739411203, con sede legale in via Confortino 31, Calcara di Crespellano – 40056 Bologna ed impianto ubicato in via Pian Savelli, 22 loc. Santa Palomba - 00134 Roma – descritte nella relazione tecnica asseverata a firma del dott. Andrea Rovatti, iscritto all’Ordine dei Chimici di Roma al n. 1913.

In particolare, la suddetta variante non sostanziale riguarda l’installazione di un sistema di separazione aeraulico nella linea 2 “Separazione metalli non ferrosi”

A tal proposito, ferme restando le garanzie finanziarie di legge già prestate ai sensi della D.G.R. del Lazio 239/2009, la Italferro S.r.l. è chiamata a dare comunicazione alla Regione Lazio dell’avvenuta realizzazione degli interventi di variante sopra descritti, fornendo i relativi atti di collaudo, a firma di tecnico abilitato e non incompatibile.

Successivamente, la Regione provvederà a convocare presso l’area d’impianto in questione apposito sopralluogo cui saranno invitate ARPA Lazio e Provincia di Roma, al fine della verifica di quanto realizzato.

- b. di sostituire la planimetria costituente l’appendice II\_ter, denominata “Lay out impianto”, allegata alla Determinazione n. A03373 del 30/04/2013 della Regione Lazio con quella allegata al presente provvedimento, individuata quale appendice II\_quater, che descrive il nuovo lay out dell’impianto Italferro a seguito dell’approvazione della relativa variante sopra menzionata.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale delle Determinazioni regionali n. C1842 del 28/07/2010 e s.m.i., e pertanto dovrà essere conservato ed esibito, dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alla stessa.

Eccezion fatta per quanto disposto con il presente atto, resta fermo tutto quanto prescritto con le citate Determinazioni regionali n.C1842/2010, n.B05733/2012, n.B08090/2012 e n.A03373/2013.

Il presente atto sarà notificato alla Italferro S.r.l. – Div. Ecofer dal Direttore del Dipartimento Regionale Istituzionale e Territorio e trasmesso all’ARPA Lazio – sezione provinciale di Roma, alla Provincia di Roma, all’Amministrazione di Roma Capitale, all’ISPRA e all’Albo nazionale gestori ambientali costituito presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

---

(Arch. Manuela Manetti)